

Progetto di massima (Allegato 1)

Istruttoria pubblica di co-progettazione rivolta a soggetti del Terzo Settore definire e realizzare in partnership con il Comune di Pavia il progetto di gestione del Centro Affidi di Pavia.

Obiettivi generali del progetto

Il Centro Affidi del Comune di Pavia é un servizio rivolto a minori che, privi temporaneamente di un contesto familiare idoneo, possono essere affidati ad una famiglia o ad una persona singola, capace di assicurare loro l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui hanno bisogno.

Il Centro affidi opera sul territorio con iniziative volte a sensibilizzare il tessuto sociale sull'affido familiare e più in generale sul tema dell'accoglienza.

Compiti del Partenariato che verrà costituito a seguito di co-progettazione

Il Partenariato che verrà costituito sarà chiamato a garantire le seguenti azioni :

Costituzione di un gruppo di lavoro

Costituire un'équipe di lavoro per la gestione di iniziative inerenti allo sviluppo e al consolidamento dell'affido etero ed intra familiare.

L'équipe del Centro Affidi effettuerà incontri periodici con tutti gli operatori del Servizio Tutela Minori, finalizzati ad un maggiore raccordo tra i Servizi per meglio strutturare e programmare il lavoro.

Compito del Centro Affidi, ed in particolare del suo coordinatore, sarà quello di sostenere la rete di lavoro tra i vari operatori coinvolti. Allo scopo, l'équipe si occuperà di definire e rafforzare procedure specifiche sia già in uso, sia nuove modalità di lavoro attraverso la stesura e la stipula di protocolli operativi, attraverso l'utilizzo di schede, griglie e altri strumenti.

Per ogni caso di affido sarà costituita una microèquipe composta dall'Assistente Sociale, dall'Educatore e dallo Psicologo del Centro Affidi che operi in stretto raccordo con l'Assistente Sociale (case manager) e lo Psicologo dell'Ufficio Tutela Minori i quali cureranno il progetto di tutela del minore.

Sensibilizzazione, comunicazione, informazione rivolta alle famiglie

Sarà promosso uno sportello informativo e di orientamento rivolto alle famiglie interessate ad una maggiore conoscenza dell'affido. Gli operatori saranno disponibili ad effettuare colloqui mirati in orari concordati direttamente con le famiglie.

L'équipe si renderà altresì disponibile ad eventi giudicati significativi in base alla conoscenza ed ai legami stabiliti sul territorio. Dovranno essere condivisi tra le parti il calendario e i contenuti degli eventi che si intenderanno attivare.

Verranno altresì programmate azioni mirate alla promozione della solidarietà familiare ed alla sensibilizzazione nell'offrire disponibilità diurna e a tempo parziale per affidi di minori italiani e stranieri, con l'obiettivo di prevenzione e sostegno alle famiglie in difficoltà (progetti di affidi consensuali, a tempo parziale e sostegno tra famiglie).

Gestione Banca dati

Prevede l'implementazione, la gestione e l'aggiornamento della banca dati delle famiglie potenzialmente idonee. Le famiglie saranno reperite attraverso le attività di sensibilizzazione, comunicazione e informazione di cui al punto

precedente; dopo una preliminare valutazione, e a seguito della partecipazione all'attività formativa, i nominativi potranno essere inseriti in banca dati, in attesa della fase di approfondimento preliminare all'eventuale abbinamento. Le famiglie inserite in banca dati saranno invitate alla partecipazione a momenti formativi e tenute alla frequenza del gruppo famiglie, anche per la verifica del permanere dei requisiti necessari e della disponibilità all'affido.

La gestione della banca dati prevede, inoltre, l'attivazione del lavoro di rete con le altre banche dati presenti sul territorio e l'aggiornamento costante dell'èquipe dell'Ufficio Tutela Minori in ordine alle risorse.

Formazione e Gruppo Famiglie

L'attività di formazione alle famiglie ha l'obiettivo di fornire alle persone che dimostrano interessamento e sensibilità all'esperienza di affido idonei strumenti teorici ed esperienziali per acquisire maggiori informazioni possibili, aumentare la consapevolezza rispetto alla propria scelta ed incrementare le competenze necessarie ad affrontarla. Al centro del percorso formativo, in ottemperanza alle linee di indirizzo per l'affidamento familiare, sarà il tema dell'adeguatezza del progetto alle caratteristiche della famiglia affidataria anche in ordine alla temporalità prevista (affidi di lunga durata vs affidi di breve durata).

Saranno attivati i seguenti interventi:

- corsi di formazione per persone e famiglie interessate al tema dell'accoglienza
- gruppo famiglie aperto a coloro che abbiano già avviato l'esperienza dell'affido, che siano in attesa di eventuale abbinamento o in fase di approfondimento

Accompagnamento educativo

Si prevede che in tutte le situazioni vi sia la presenza dell'Educatore del Centro Affidi che agisca in stretto raccordo con il case manager e con lo Psicologo che seguono il progetto di tutela del minore affidato.

Si prevede che possa essere attivato un sostegno educativo domiciliare mirato a supportare la famiglia affidataria nello svolgimento del proprio compito, con particolare riferimento alla relazione con il minore o per l'accompagnamento dello stesso agli incontri con i familiari. Per tali situazioni sarà elaborato un progetto individualizzato che specifichi i tempi e le fasi dell'intervento educativo.

Tale figura parteciperà anche ai gruppi di famiglie.

Percorso di approfondimento e valutazione

L'Assistente Sociale con lo Psicologo del centro affidi prenderanno via via contatto con le famiglie presenti nella banca dati per compiere un percorso di approfondimento con il nucleo, mirato all'acquisizione di consapevolezza sulle proprie risorse da investire nell'esperienza dell'affido e sui vincoli e le criticità che potrebbero pregiudicare la riuscita e la tenuta. Tale percorso prevedrà colloqui di coppia ed individuali, oltre che una visita domiciliare.

Gestione degli affidi eterofamiliari e intrafamiliari

Il Centro Affidi, in sinergia con l'Ufficio Tutela Minori, si prenderà cura, per gli aspetti di competenza, di tutti gli affidi in essere, sia eterofamiliari che intrafamiliari, ricomprendendo sia gli abbinamenti a seguito di selezione della famiglia da parte del Centro Affidi del Comune di Pavia, sia gli abbinamenti effettuati da altri Centri Affidi.

La gestione dell'affido inizia dall'abbinamento del minore alla famiglia ritenuta idonea e prosegue con la fornitura di adeguato sostegno al minore e alla famiglia affidataria.

Le tappe che si rendono necessarie sono:

- segnalazione del bisogno (a cura del servizio sociale)
- vaglio delle famiglie aspiranti affidatarie, compatibili con le esigenze segnalate; in caso di assenza di famiglie idonee sul territorio, valutazione di altre risorse (accesso ad altre banche dati; confronto, in sinergia con il case manager, con altre realtà che si occupano di affido;

- abbinamento minore-famiglia. La valutazione finale sull'abbinamento rimane in capo all'Ufficio Tutela Minori, che opera in sinergia con l'èquipe del Centro Affidi.
- definizione di un progetto quadro in favore del minore a cura del servizio sociale
- stesura del patto d'affido che indichi tempi e modi in collaborazione con l'Ufficio Tutela Minori
- monitoraggio e verifica dell'abbinamento
- attività di sostegno per gli affidatari di coppia e di gruppo, anche attraverso interventi di assistenza domiciliare e di supporti, nella vita quotidiana, offerti da famiglie già selezionate ma non ancora abbinate
- colloqui di monitoraggio con il minore a cura dell'èquipe di tutela (Assistente Sociale dell'Ufficio Tutela Minori e Psicologo) e promozione di attività educative, socializzanti, riparative in favore dei ragazzi sulla base del bisogno nell'ambito del progetto di affido
- valutazione della recuperabilità e sostegno alla famiglia d'origine a cura dell'èquipe di tutela con l'obiettivo di un ricongiungimento -a tempo pieno o parziale- con il minore
- chiusura del progetto di affido nel rispetto dei tempi del minore e dei vincoli imposti dalla normativa

Promozione dell'affido sul territorio ed implementazione del numero degli affidi attualmente in essere

Il Centro Affidi, in rete con l'Ufficio Tutela Minori, promuove:

- iniziative e percorsi di informazione e divulgazione relativi alle tematiche dell'accoglienza e del disagio familiare e minorile diretti alla cittadinanza ed ai soggetti della comunità locale particolarmente sensibili ed interessati (es. scuola, associazionismo, ecc);
- percorsi di formazione/informazione sulle tematiche dell'affidamento;
- Rapporti con l'associazionismo e le realtà sensibili presenti sul territorio (es. Associazioni di volontariato) per favorire lo sviluppo di azioni condivise inerenti le tematiche dell'accoglienza e della solidarietà;
- Promozione e sostegno di interventi che NON implicino la separazione del bambino dalla sua famiglia d'origine, quali l'affido diurno, l'affido part-time e la vicinanza solidale
- Partecipazione ad eventuali tavoli promossi dal Settore Servizi Sociali del Comune di Pavia che vedono la partecipazione delle associazioni operanti sul territorio

Nel dettaglio, da parte della Partnership dovranno essere garantite le seguenti attività, tenendo in considerazione le linee di indirizzo per l'affidamento familiare riviste e aggiornate nell'anno 2024: Attività di Sportello

- Attività di sensibilizzazione nel territorio e con interlocutori privilegiati
- Colloqui su appuntamento con le famiglie interessate all'affido e con le famiglie in carico
- Partecipazione ad eventi e incontri sul tema
- Realizzazione di eventi mirati alla promozione dell'affido e alla diffusione di informazioni
- Gestione banca dati
- N° 11 incontri annui di conduzione del Gruppo Famiglie
- Incontri annui informativi/formativi
- Minimo 6 incontri annui dell'èquipe integrata del Centro Affidi
- Minimo 6 incontri annui con tutta l'èquipe dell'Ufficio Tutela Minori
- Accompagnamento educativo, ove necessario anche a domicilio.
- Attività di coordinamento e segreteria
- Attività di progettazione congiunta con il Comune di Pavia, per il reperimento di risorse finalizzate all'ampliamento e allo sviluppo del Servizio, anche collaborando alla promozione e gestione di nuove iniziative di rete sul territorio
- Predisposizione di materiale promozionale, di concerto con il Comune di Pavia

- Promozione dell'affido familiare anche con riferimento a minori stranieri non accompagnati
- Partecipazione a Tavoli di confronto, organizzati dal Settore Servizi Sociali, Politiche Abitative e Sanità, con riferimento alle tematiche-dell'affido
- Attività di supervisione psicologica mensile (3 ore mensili) all'équipe del Centro Affidi con la partecipazione dell'assistente sociale sul caso, ove ritenuto necessario

I materiali necessari allo svolgimento delle attività, sono a totale carico degli ETS.

Le stampe del materiale promozionale (volantini) sono a carico del Comune di Pavia, previo invio della bozza dello stesso, in tempo utile (almeno 5 giorni lavorativi, prima dell'evento promozionale).

Durata del progetto

La durata del progetto è stabilita in n. 3 anni, con facoltà di rinnovo di un ulteriore anno, a seguito di valutazione del Comune di Pavia e di relativo provvedimento espresso.

Partenariato e governance del partenariato

Il partenariato per la gestione del progetto, regolato da un Accordo di collaborazione in forma di convenzione, è costituito da tutti i partner ammessi a partecipare al procedimento di co-progettazione che, al termine del percorso di definizione del progetto, intenderanno partecipare e contribuire alla gestione del Progetto di gestione del *CENTRO AFFIDI DI PAVIA*, nelle modalità definite nel corso del percorso stesso.

Il partenariato è diretto da una Cabina di Regia permanente di co-costruzione e di revisione in itinere del progetto di gestione.

La Cabina di Regia è composta da un membro espressione del partner Comune di Pavia e da altri membri espressione di ciascuno del/dei partner del Terzo Settore coinvolti.